Il Mercoledì delle Ceneri segna l'inizio di un tempo prezioso per noi Cristiani: la QUARESIMA; in questo mercoledì speciale il parroco versa della cenere sulla testa dei fedeli. La cenere è una polvere che sporca, proprio come i peccati e gli errori che commettiamo nella nostra vita che macchiano la nostra anima. Con la Quaresima, tutti noi cristiani, siamo chiamati a riflettere sui nostri sbagli, riconoscere i nostri errori e pentirci veramente. Una bellissima riflessione di don Tonino bello ci può aiutare a vivere questo cammino di 40 giorni: dalla testa su cui cade la cenere ai piedi che Gesù lava agli apostoli il Giovedì Santo (https://www.saveriane.it/it/news/spazio-giovani/1743-cenere-in-testa-e-acqua-sui-piedi), dal pentimento al servizio…

Nel vangelo della liturgia delle ceneri Gesù dice: "Tu invece quando digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni", quasi a metterci in guardia da un modo sbagliato di intendere la Quaresima e i segni che ad essa si accompagnano. E qui entra in gioco il profumo! Esso ci riporta pure all'icona del sinodo che abbiamo in parrocchia ricordandoci l'episodio di Gesù nella casa di Betania: il Maestro, a pochi giorni dalla sua morte, va a casa di amici, chissà forse a cercare compagnia, tenerezza, coraggio… Che bella l'accoglienza che gli riservano: preparano una cena per lui e Maria gli versa sui piedi il preziosissimo e profumatissimo olio fatto con le radici del fiore di Nardo!

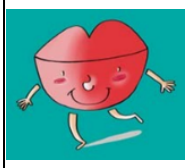
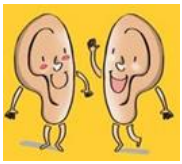
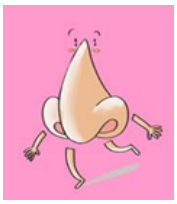
Anche a noi Gesù chiede di fargli compagnia in queste settimane che precedono la sua Passione e anche noi possiamo offrirgli del profumo…quello della nostra bontà, della nostra preghiera, della nostra gioia, della nostra compagnia.

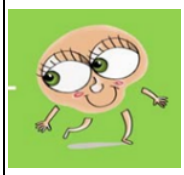
"DALLA TESTA AI PIEDI…profumati (declinato sia all'indicativo che all'imperativo) di Cristo", questo il titolo del cammino quaresimale diocesano, un itinerario che ci aiuti a farci prendere coscienza della nostra essenza.

Proveremo insieme a riconoscere il buon odore che emanano lo scegliere il bene al male ed il saper ascoltare, ad attingere al profumo di vita, di fede, di speranza, di pace, di servizio che ci offre Gesù per poter *profumare di Cristo dalla testa ai piedi.*

Buon cammino quaresimale a tutti gli educatori, gli animatori, i fanciulli e le loro famiglie!

L'Arcivescovo Orazio e la Commissione Diocesana

	DALLA TESTA AI PIEDI	SEGNO	QUARESIMA E(E') SINODO	MESSAGGIO	IMPEGNI
CENERI	TESTA	**Cenere, elemosina, preghiera e….** **PROFUMO QUARESIMA** **(ramo secco)** **(sagoma di un fiore)**	Gesù ci indica chiaramente cosa tenere in mente durante il **cammino:** solo chi perde la sua vita la trova veramente... e per sempre; solo il profumo versato spande il suo aroma piacevole e attira chiunque lo odora	Il digiuno, l'elemosina e la preghiera sono segni di morte come la cenere: il digiuno ci sottrae il cibo, l'elemosina i beni e la preghiera il tempo, mentre il profumo è un segno di vita, evoca la bellezza, l'incontro con l'altro, la seduzione, la festa	Ci impegniamo a dedicarti un minuto del nostri tempo ogni giorno, a pensare al cammino che hai percorso con la croce sulle spalle, a ringraziarti perché hai dato la vita per ciascun di noi
I	BOCCA 	**PROFUMO DELLA SCELTA: con e come Gesù scelgo il bene.** **(primo fiore)** **(primo petalo)**	Gesù è provato, tentato dalla ricchezza, dal potere, dal successo, ma nel deserto fa la sua scelta. **Scegliere fa parte del cammino.**	Tutto il cibo che abbiamo è un dono e non va sprecato. Esiste anche il cibo per il cuore, e quello ce lo può dare solo Gesù. Se lo ascoltiamo nutriamo il nostro cuore	Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri. Non mi lamento del cibo che mi viene preparato, anzi provo ad assaggiare qualcosa di nuovo
II	ORECCHIE 	**PROFUMO DELL'ASCOLTO** **con e come Gesù prego il Padre, la preghiera mi permette di mettermi in Suo ascolto** **(secondo fiore)** **(secondo petalo)**	Pietro, Giacomo e Giovanni vorrebbero stare lì con Gesù che prega, ma bisogna scendere e avere **il coraggio di proseguire il cammino.**	Se ascoltiamo con attenzione gli altri possiamo accoglierli e anche aiutarli se sono in difficoltà	Mi impegno a prendermi del tempo per incontrare il Signore nella preghiera, "ascoltando" e non solo "sentendo" Lui e i fratelli
III	NASO 	l'Acqua che disseta per sempre emana **PROFUMO DELLA VITA** **(terzo fiore)** **(terzo petalo)**	Gesù parla di un'acqua diversa, che disseta per sempre. Gesù è **l'Acqua necessaria al nostro cuore e al nostro cammino**	L'acqua non ha odore né sapore, ma le nostre buone azioni sono come tante gocce di acqua viva, che, messe insieme, formano un fiume ed infine un mare, il cui profumo si avverte anche da lontano.	Mi impegno a essere acqua per chi è assetato di gioia, di amicizia, di attenzione; disegno una goccia con scritto sopra ogni buona azione che faccio e poi le metto insieme a quelle dei miei compagni

IV	**OCCHI** 	**Le meraviglie di Dio emanano IL PROFUMO DELLA FEDE (quarto fiore) (quarto petalo)**	Il cieco nato riacquista la vista, si è fidato di Gesù. Gesù dona una **luce nuova ai nostri occhi e ai nostri passi,** è la luce della Fede.	Si dice che gli occhi parlino da soli, cioè che guardandosi si capiscano tante cose: noi possiamo trasmettere amore a tutti guardandoli con occhi che perdonano	Mi impegno a vedere tutti e tutto con i tuoi occhi, Gesù. Guarderò negli occhi chi ho vicino per capire se sta bene o male.
V	**MANI**	**PROFUMO DELLA SPERANZA: come e con Gesù diffondo speranza (quinto fiore) (quinto petalo)**	Chi crede in Gesù non morirà, questa è la nostra speranza: **essere chiamati al cammino della Vita**	Quando siamo tristi o spaventati tenere la mano a qualcuno ci fa sentire al sicuro. Se qualcuno ha delle difficoltà è bene stargli vicino	Mi impegno a donare speranza a chi non ne ha … a volte basta una stretta di mano: cerco di andare a far visita a qualcuno che soffre perché è solo.
LE PALME	**GAMBE**	**PROFUMO DI PACE (ramo di ulivo)**	Gesù percorre la via di Gerusalemme cavalcando "un asino figlio di asina", evidenziando la figura di un Messia dimesso, la gente comunque lo esalta perché conosce in Gesù il Signore, il re della gloria nonché il Salvatore che porta la speranza, la salvezza, la pace	I rametti di palma e di ulivo, simboleggiano la pace; Gesù, attraverso il suo sacrificio, diventa strumento di riconciliazione e pace per l'umanità tutta. Ricordiamo che, dopo il diluvio universale, una colomba portò a Noè un ramoscello d'ulivo per annunciare che cielo e terra si erano riconciliati.	Mi impegno ad essere mite in famiglia, a scuola, con gli amici., così da essere un ragazzo in gamba veramente! Prego per la pace
GIOVEDì SANTO	**PIEDI**	**PROFUMO DI SERVIZIO (oli sacri)**	Dalle ceneri alla Lavanda dei piedi: un cammino dalla propria testa per arrivare ai piedi degli altri. A percorrerla non bastano 40 giorni; occorre tutta una vita, di cui il tempo quaresimale vuole essere la riduzione in scala.	Una delle cose più belle della vita è servire, cioè aiutare gli altri per renderli felici e mostrare quanto li amiamo.	Mi impegno durante la giornata a fare dei piaceri o delle gentilezze a sorpresa. Cosa possiamo fare per aiutarci l'un l'altro?".

Si possono invitare i fanciulli a preparare in casa "l'angolo della quaresima" con la Bibbia o il Vangelo, una candela, un vaso con un ramo secco: troveranno un momento per pregare con la famiglia meditando sui Vangeli delle domeniche di Quaresima, ogni settimana possono mettere insieme, sul ramo secco, il fiore che ci aiuta a profumare di tutte le fragranze di Gesù.

Col passare del tempo, il profumo è destinato a scomparire a meno che lo si spruzzi nuovamente. Il cristiano porta con sé il profumo di Cristo, a meno che si allontani troppo da Lui. Ecco perché è così importante restargli sempre accanto. *I catechisti consegnano ad ogni bambino un legnetto (es. uno stecco gelato o abbassalingua) o un cartoncino dove precedentemente è stato spruzzato un profumo agli agrumi o alla menta, ecc, affinché lo portino a casa (simbolicamente vi portano il profumo di Cristo).*

A OGNI INCONTRO: far ritagliare ai fanciulli un fiore (lo troveranno sulla scheda settimanale) farlo attaccare a un cartoncino e aggiungere un nastrino per poterlo appendere al ramo. Preparare il fiore per la liturgia comunitaria. Togliere un petalo bianco dal cartellone in modo da lasciare visibile il petalo colorato con lo slogan

PRIMA SETTIMANA: sottolineare l'importanza di **scegliere** bene le parole (si può far riferimento al manifesto della comunicazione non ostile

Suggerire un piccolo fioretto, proporre la visione del videovangelo

GIOCO: **ACCHIAPPA IL DIAVOLO**
ETÀ: 4/5 elementare e medie
LUOGO: aperto
N. DI GIOCATORI: 2/4 squadre
MATERIALE: scalpi colorati a simboleggiare le code dei diavoli
SCOPO: catturare gli avversari cercando di eliminarli
REGOLE E SVOLGIMENTO: come Satana ha tentato Gesù nel deserto, così nella vita di tutti i giorni il diavolo cerca di farci cadere in tentazione.
Lo scopo è provare a catturare tutti i componenti della squadra avversaria. Si inizia consegnando a due (o tre/quattro, a seconda del numero di ragazzi coinvolti) capi squadra tanti biglietti numerati quanti sono i partecipanti all'attività (è però fondamentale che i giocatori di una squadra non sappiano quali numeri hanno gli avversari). Preparati i biglietti può così aver inizio il gioco vero e proprio:
– Ogni giocatore deve rincorrere gli avversari. Una volta presa la coda colorata del "diavolo" avversario entrambi devono mostrare il rispettivo numero: chi ha il più alto elimina l'avversario che gli consegna il numero più basso. La caccia riprende.
– Il numero 1 è il numero jolly: può eliminare qualunque numero.
– Se i due avversari hanno lo stesso numero devono affrontarsi allo scalpo per decidere chi ha vinto. Allo scadere del tempo, la squadra che ha eliminato più avversari vince il gioco.

SECONDA SETTIMANA: Catechisti e ragazzi **ascoltano** insieme per intero la canzone, inno dell'amicizia "Amico è", muniti di carta e penna per scrivere le proprie riflessioni. Numerosi, infatti, sono gli spunti che essa offre per approfondire il tema dell'amicizia e l'importanza del sapersi ascoltare a vicenda.

Videovangelo

TERZA SETTIMANA

GIOCO: L'ACQUA DEL POZZO
ETÀ: 4/5 elementare e medie
LUOGO: chiuso o aperto
N. DI GIOCATORI: 2 squadre
MATERIALE: cartoncino colorato per realizzare il pozzo, scotch, bigliettini su cui scrivere le "prove", due recipienti da riempire con l'acqua
SCOPO: superare le prove senza disperdere l'acqua
REGOLE E SVOLGIMENTO: come richiamo all'importanza dell'acqua, che Gesù chiede per bere alla Samaritana, offrendo in cambio un'acqua simbolo di vita eterna, il gioco si propone con l'intento di non sprecarla.
Occorre quindi dividere i ragazzi in due squadre. L'animatore deve unire un cartoncino con lo scotch fino a formare un cilindro, da posizionare su un tavolo o sul pavimento: è il vostro pozzo. All'interno si posizionano diversi bigliettini recanti scritte alcune prove. Una volta allestito il pozzo e le prove si devono preparare due recipienti per riempirli con l'acqua (un dito al di sotto dell'orlo). Al "via" un giocatore per squadra deve pescare dal pozzo un bigliettino, darlo all'animatore che coordina l'attività e iniziare a svolgere la prova sorteggiata. Terminata la prova l'animatore ributta il foglietto nel pozzo e parte il secondo concorrente della squadra. Se dovesse cadere dell'acqua durante la prova il concorrente deve ricominciare pescando un altro biglietto dal pozzo.
La prima squadra che riesce a far fare almeno quattro "giri" a tutti i partecipanti vince la sfida.
Spunti per le prove, tutte da fare tenendo in mano il recipiente con entrambe le mani, senza far cadere l'acqua: camminare passando il recipiente tra le gambe, pulirsi i denti (passando il recipiente per tre volte sulla bocca semiaperta), indossare una cintura (passando il recipiente attorno alla vita e passandolo da una mano all'altra), portare il recipiente sopra la testa ecc.

VIDEOVANGELO

QUARTA SETTIMANA, DOMENICA DI CARITA'

GIOCO: VEDERE CON LE MANI
ETÀ: 4/5 elementare e medie
LUOGO: chiuso
N. DI GIOCATORI: 2 squadre
MATERIALE: bende per gli occhi
SCOPO: imparare a riconoscere i propri compagni e amici toccando le mani
REGOLE E SVOLGIMENTO: in riferimento al Vangelo dedicato alla guarigione miracolosa del cieco nato, proponiamo un gioco per riconoscere un compagno non attraverso l'uso della vista, ma solo con il tatto.
Vengono scelti due ragazzi che si devono salutare dandosi la mano. Successivamente, con gli occhi coperti dalle bende, vengono accompagnati dagli animatori agli angoli opposti di una stanza. Il gioco consiste nel cercare di raggiungersi e poi riconoscersi toccando solamente le mani. I compagni delle due squadre devono cercare di guidare i "ciechi" fino a che si incontrino. Attenzione che i compagni avversari (come i farisei e i Giudei che non credono al miracolo) possono suggerire passi "falsi", occorre quindi saper riconoscere le voci per seguire solo le "voci amiche". Quando i ragazzi bendati si avvicinano agli altri ragazzi, devono capire dalle mani, senza parlare, se han trovato il ragazzo con cui dovevano incontrarsi.
Si può ripetere la prova diverse volte: vince la squadra più veloce e brava nel raggiungere e riconoscere i compagni.
ATTIVITA': realizzare gessetti profumati da vendere in parrocchia per la festa del papà, il ricavato sarà devoluto alla Caritas diocesana per la realizzazione di un nuovo servizio di docce presso la Cittadella della Carità a Cava

VIDEOVANGELO

QUINTA SETTIMANA

LAZZARO: SVEGLIALO TU!
ETÀ: bambini delle elementari
LUOGO: chiuso
N. DI GIOCATORI: 2/4 squadre
MATERIALE: materassino da palestra
SCOPO: rianimare un ragazzo che si finge morto
REGOLE E SVOLGIMENTO: ad ogni turno un ragazzo di ogni squadra deve porsi sdraiato su un materassino, a occhi chiusi (Lazzaro). Al "via" i concorrenti della squadra avversaria devono tentare di svegliare il "Lazzaro" avversario cercando di farlo ridere o muovere: non è possibile toccarlo, occorre provare a farlo sorridere, aprire gli occhi o rianimarsi solo con le parole. Una volta che Lazzaro reagisce viene eliminato e deve subentrare un ragazzo della sua squadra.
Vince la squadra che riesce ad eliminare più velocemente tutti i "Lazzari" avversari.

ATTIVITA': Costruzione di un gran cartellone "DIAMO UNA MANO". Ognuno disegna, ritaglia, colora la sua mano e scrive all'interno un gesto di solidarietà

VIDEO VANGELO

LE PALME

Si può arricchire il cartellone di Quaresima con dei ramoscelli di ulivo

GIOCO: A DORSO DI UN ASINELLO
ETÀ: bambini delle elementari
LUOGO: chiuso
N. DI GIOCATORI: 2 squadre
MATERIALE: diversi oggetti, piccoli o grandi, da posizionare sulla schiena dell'asinello
SCOPO: trasportare, senza far cadere, in coppia, gli oggetti che vengono posizionati sulla schiena
REGOLE E SVOLGIMENTO: legata al Vangelo della domenica delle Palme, questa attività è una gara a squadre in cui ogni ragazzo deve partecipare almeno due o più volte.
Il gioco prevede che i ragazzi gareggino sempre due a due: i ragazzi si pongono schiena contro schiena. Il primo rimane in piedi prendendo le caviglie di quello che sta dietro, che rimane così appoggiato al pavimento sulle mani. Sulla schiena del secondo viene posto un oggetto (scatola, libro, pallina da ping pong, un ramo di ulivo, ecc. in difficoltà crescente). Una volta posizionato l'oggetto, l' "asinello" parte per trasportare l'oggetto dall'inizio ad un punto prestabilito del salone. Se l'oggetto cade la coppia deve ripartire. Terminato il percorso partono i secondi concorrenti. Il gioco ha termine una volta che l'ultima coppia ha svolto l'attività per il numero inizialmente prestabilito di volte

VIDEOVANGELO